



# Fiere di Parma Si chiude oggi la rassegna Sps. I dati del settore Ingegneria 5.0, la competitività passa per la transizione digitale

## Centrale il rapporto duale tra i sistemi ordinistico e produttivo

» Le nuove frontiere dell'ingegneria? In un contesto Industry 5.0 e Society 5.0, passano dall'interconnessione tra i vari settori che la compongono, civile e ambientale, industriale e dell'informazione, e soprattutto da una sempre maggior tutela della collettività, a garanzia della quale riveste un ruolo fondamentale l'Ordine professionale, che quest'anno compie i 100 anni dalla fondazione e dispone delle migliori forze per supportare l'innovazione del Paese.

È quanto emerso dal convegno «Le nuove frontiere dell'ingegneria innovativa, connessa e integrata», all'interno della fiera SPS Italia (che si chiude oggi alle Fiere di Parma) organizzato dalla Federazione degli Ingegneri dell'Emilia-Romagna, coadiuvata dall'Ordine di Parma, e patrocinato dal **Consiglio Nazionale degli Ingegneri**.

«In un momento storico in cui la necessità di semplificazione dei processi complessi si crede possa essere sommariamente affrontata con soluzioni aggregative senza carattere istituzionale, non in grado fronteggiare le grandi sfide che aspettano la categoria, l'unica garanzia per la tutela e la valorizzazione della figura dell'ingegnere, centrale nel suo essere portatore di una formazione capace di analizzare e risolvere le complicità che il mercato e i tempi in veloce trasformazione richiedono, continua ad essere rappresentata dall'iscrizione all'Ordine», sottolinea il presidente dell'Ordine di Parma Claudio Ferrari. Infatti, l'ente da un lato è deputato a vigilare sull'etica che deve sottendere l'operato di ciascun iscritto, dall'altro a promuovere un aggiornamento continuo e costante delle competenze necessarie alla competitività del Paese.



**Ingegneri**  
Il panel dei relatori al convegno «Le nuove frontiere dell'ingegneria innovativa connessa e integrata» ieri all'interno di Sps

Nel merito è intervenuto il presidente di Piccola Industria e Vicepresidente di Confindustria Giovanni Baroni: «Il tema delle competenze è una leva cruciale per la competitività dell'Italia, soprattutto oggi che ci troviamo ad affrontare una doppia transizione green e digitale. È importante ricordare, ad esempio, che solo il 6,2% delle imprese italiane utilizza sistemi di intelligenza artificiale, contro una media Ue dell'8%. E la percentuale di piccole imprese si attesta al 5,3%, contro il 24,3% delle grandi imprese». In questo quadro, secondo Baroni, le competenze tecniche, come quelle degli ingegneri, risultano sempre più indispensabili all'interno delle aziende e «se vogliamo davvero governare la transizione in atto, è necessario rinforzare il collegamento tra **l'Ordine degli Ingegneri** e il mondo delle imprese ed aprire la realtà dei professionisti alle esigenze degli imprenditori per lavorare in tandem alla crescita del Paese».

Rinforzare il collegamento significa anche sensibilizzare le imprese sull'importanza di selezionare le risorse tecniche all'interno del sistema ordinistico. «Pur essendo in un'epoca in cui la digitalizzazione fa la differenza in termini di competitività,

putroppo gli ingegneri dell'informazione appartenenti agli Ordini sono meno del 10% del totale. Va ricordato che un tecnico iscritto è una garanzia per l'utente, in termini di formazione specifica e continua, e per il tecnico stesso in termini di credenziali ulteriori, anche sotto il profilo deontologico», commenta Alessandro Uberti, Coordinatore di FedInGER.

E a tal proposito Vincenzo Tizzani, coordinatore della Commissione Ingegneri dell'informazione di FedInGER, ha rimarcato l'importante ruolo che riveste questa figura, «anche nella sua funzione di "terzietà" tra impresa e fornitore, per la sua capacità di identificare le tecnologie migliori per la competitività del Paese e dell'azienda stessa che, in tema di digitalizzazione, devono basarsi su criteri di innovazione dei prodotti e dei processi con riguardo al rapporto qualità-prezzo».

In conclusione, Carla Cappiello, consigliere del Cni con delega al Comitato Italiano Ingegneri dell'Informazione, ha ricordato come «gli ingegneri sono per definizione progettisti e innovatori. E nel contesto di Industry 5.0 e Society 5.0, questo ruolo diventa ancora più importante».

**r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Giovanni Baroni**



Il tema delle competenze è una leva cruciale per la competitività dell'Italia, soprattutto oggi che ci troviamo ad affrontare una doppia transizione green e digitale